



Genova, 16 dicembre 2016

**Oggetto: Treno Genova Roma e raddoppio ponente ligure, grazie a tutti voi**

Carissimi amici,

Desidero ringraziarvi tutti per il sostegno e la fiducia che mi avete concesso quando vi ho chiesto di sottoscrivere l'appello per l'isolamento della Liguria.

Il risultato del treno per Roma che passa per Firenze è prima di tutto vostro: non avete idea di quanto abbia influito nella mia battaglia dimostrare che non ero solo a invocare la necessità di collegare in meno di 4 ore Genova con la capitale.

L'accelerazione finale poi ha avuto due protagonisti trasversali:

Da una parte l'ex Presidente del Consiglio Renzi, che quando è stato mio ospite a Genova a Terrazza Colombo ha risposto a una domanda del direttore di Primocanale Giuseppe Sciortino che si rifaceva al nostro appello, [promettendo che avrebbe interessato l'AD di FS, Renato Mazzoncini \(link\)](#). Subito dopo a lui e al sottosegretario Lotti ho letto l'elenco di tutti voi sottoscrittori dell'appello e il contatto con Ferrovie dal giorno dopo è diventato molto concreto. Nella settimana successiva ho incontrato sia Mazzoncini che Gentile di Rfi e ho capito con chiarezza che la strada si era aperta per davvero

L'altra persona determinante è stato Giovanni Toti, che da quando è diventato Presidente della Regione mi ha sempre ascoltato; già nella mia [prima lettera del 9 giugno 2015 \(link\)](#) gli ho illustrato la problematica del collegamento Genova Roma e il Presidente ha preso molto sul serio sia questa problematica sia quella relativa al Genova Milano.

Il Presidente ha trattato direttamente con Trenitalia e ha detto con chiarezza che se non si fosse trovata una soluzione, lui non avrebbe firmato il contratto di servizio.

Sabato 10 dicembre l'annuncio ufficiale, seguito da una cena istituzionale a Terrazza Colombo per far comprendere a Barbara Morgante, AD di Trenitalia, alla Presidente FS Claudia Cattani e all'AD Maurizio Gentile quanto sia meravigliosa Genova e come non meritasse di restare ancora isolata e sotto la posizione dominante di Alitalia per i collegamenti con Roma.

Vorrei ricordare quando è partita la battaglia, sin dall'inizio del mio mandato.

Ho iniziato con diverse interviste e con un [appello all'allora Ministro dei Trasporti Maurizio Lupi ad aprile 2014 \(link\)](#),

ho presentato un'[interrogazione al ministro Delrio a ottobre 2015 \(link\)](#),

ma il momento cruciale è stato l'appello che abbiamo rivolto tutti insieme a Delrio (che vi allego).

Un grazie quindi a voi che avete dato forza alla mia iniziativa: senza di voi per davvero non avrei avuto quel peso che da senatore indipendente nel gruppo misto non avrei mai avuto.

Sempre vicino e presente, come primo firmatario, una persona straordinaria, unica, che ha sempre portato il nome di Genova in alto nel mondo: Victor Uckmar. Mi rispondeva sempre ad ogni mail scrivendomi una lettera, sostenendomi, spronandomi ad andare avanti. Mi dispiace molto della sua scomparsa e sono certo che vedrà con piacere il piccolo risultato raggiunto anche per merito suo, per avermi autorizzato a dire che anche lui sosteneva la nostra battaglia contro l'isolamento della Liguria.

**PRENDIAMO IL TRENO!**

Ora siamo a metà dell'opera. Attendiamo di conoscere gli orari definitivi dei collegamenti andata e ritorno, il costo del biglietto e le fermate. Ma dobbiamo essere coscienti che si tratta di un treno sperimentale, per



circa 6 mesi, che partirà entro il 29 gennaio. Un bel treno, un [Frecciargento \(link\)](#) comodo e silenzioso, su cui si viaggia decisamente bene.

Ma l'AD di Trenitalia mi ha sottolineato, e non possiamo darle torto, che è un treno a mercato, non finanziato da alcun ente. Quindi se avrà i numeri per restare in servizio sarà un bene per tutti, ma se contrariamente non raggiungerà un determinato numero di passeggeri sarà cancellato.

Sta a tutti noi, alle imprese e associazioni, utilizzarlo.

Vi terrò aggiornati con ogni altra notizia appena in mio possesso.

Grazie a tutti voi e preparatevi per il viaggio inaugurale, a cui spero tutti potremo partecipare dando un segnale forte a tutta la città, alla politica e a Ferrovie.

### **Raddoppio ponente ligure**

E anche questa battaglia la stiamo pian piano vincendo!

Vorrei ricordare quando è partita, con il Ministro Lupi che non voleva capire che è una tratta internazionale e non solo per trasporto locale. La dimostrazione della sua posizione è [nell'intervista prima del deragliamento \(link\)](#).

Poi, il 17 gennaio 2014 è deragliato il treno ad Andora e i telegiornali nazionali titolarono "deragliato treno sul collegamento internazionale tra Italia e Francia" e anche Lupi riconobbe, solo per quel grave ma fortunato deragliamento, che non fece vittime, che si doveva investire davvero su quella linea.

I lavori erano bloccati da anni per un contenzioso con la ditta e si sbloccarono. Domenica 11 dicembre quella linea è stata inaugurata, con un lavoro oggettivamente straordinario in soli due anni da parte di Rfi. Mancano i famosi 23 chilometri in galleria, per un costo di circa 1.5 mld, ed io sostenni che non si potevano finanziare a lotti costruttivi. Lupi mi criticò aspramente, [l'allora AD di Ferrovie Michele Elia mi diede ragione \(link\)](#), [Lupi attacco Elia e anche me, ma i verbali dimostrarono la mia totale ragione \(link\)](#).

Poi Lupi uscì di scena come Ministro e divenne Ministro Delrio, da me sollecitato più volte sul tema, anche con due interrogazioni parlamentari, [una a giugno 2015](#) e [una a maggio 2016](#).

L'ad di Rfi Gentile il 22 giugno 2016 [ha risposto per iscritto alle domande da me poste in Commissione Trasporti il 24 maggio](#), confermando che il CIPE non autorizzava lo spaccettamento in lotti costruttivi, e aggiungendo che si potevano comunque utilizzare i fondi già stanziati (225 milioni) sulla tratta.

[L'opera non è tra quelle strategiche \(link\)](#) ed è inutile illudersi, difficilmente verrà stanziato nelle prossime finanziare un importo di circa 1.5 mld di euro per fare quella tratta. Ne ho parlato approfonditamente con l'AD Gentile di Rfi e lui sostiene, e mi pare ragionevole, che sia possibile velocizzare e addirittura raddoppiare la velocità in quella tratta monobinario di circa 23 chilometri.

Sostiene Gentile che la velocità non la fanno i doppi binari, che servono per motivi di traffico, ma se si esegue un adeguamento tecnologico sul binario esistente, e i soldi ci sono, si ottiene una forte velocizzazione in tempi brevi.

All'inaugurazione della tratta raddoppiata ci sono stati diversi interventi. Mi ha molto gratificato quello del [Vice Ministro Nencini, che mi ha amichevolmente definito "un rompiscatole" ma a fin di bene per la mia regione \(link\)](#).

Spero di avere presto altre buone notizie su entrambi i fronti!

Un cordiale saluto

Maurizio Rossi